

Al Presidente della Commissione I  
Bilancio, affari generali ed istituzionali  
Massimiliano Pompignoli

Alla Presidente dell'Assemblea legislativa  
Simonetta SALIERA

(Rif. prot.n. AL/2017/12967 del 15/03/2017)

SEDE

**4289** - Relazione per la Sessione Comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

*(Prot.n. AL/2017/12380 del 14/03/2017)*

La IV Commissione Politiche per la salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del regolamento interno, nella seduta del 4 aprile 2017, ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2016, il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa, parte integrante della Delibera di Giunta n. 274/2017.

Con riferimento agli atti preannunciati dalla Commissione europea nel proprio Programma per il 2017, la IV Commissione assembleare, ritiene di particolare interesse, tra le nuove iniziative previste dall'**Allegato I**, i seguenti atti:

***Iniziativa per i giovani (n.1);***

***Quadro finanziario post 2020 (n. 3);***

***Pilastro europeo per i diritti sociali (n. 11);***

***Attuazione dell'agenda europea sulla migrazione (n. 15).***

Con riferimento all'Iniziativa per i giovani, a seguito dell'adozione della Risoluzione della I Commissioneogg. n. 4101 del 14 febbraio 2017 ed, in particolare, delle osservazioni relative alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, **Un corpo europeo di solidarietà**, COM (2016) 942 del 7 dicembre 2016, la IV Commissione dà atto dell'avvio da parte della Commissione europea di una consultazione pubblica, che scadrà il 2 aprile 2017, per raccogliere le opinioni sulle priorità e sul



rafforzamento del Corpo europeo di solidarietà in vista della predisposizione di uno strumento giuridico autonomo che sarà presentato nella prima metà del 2017 sul quale, anche alla luce dell'esperienza di valorizzazione sul territorio del servizio civile conseguente all'applicazione della legge regionale 28 dicembre 1999, n. 38 (Norme per la valorizzazione del servizio civile) poi abrogata e sostituita dalla legge regionale 20 ottobre 2003, n. 20 (Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999, n. 38) segnala alla Giunta l'interesse a formulare osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge 234 del 2012.

Con riferimento al *Pilastro europeo per i diritti sociali*, la IV Commissione segnala che si tratta di una delle strategie "tematiche", già preannunciate lo scorso anno, che saranno presentate dalla Commissione europea a completamento del Libro Bianco sul futuro dell'Europa e rappresenterà uno degli interventi cardine che influenzerà la definizione delle future politiche europee, di cui si dovrà poi tener conto anche in vista della presentazione a fine anno della proposta relativa al QFP post 2020, a partire dalla quale si avvierà il dibattito che porterà alla individuazione delle priorità di investimento e di azione dell'UE post 2020. In vista della presentazione di questa iniziativa e della formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 234 del 2012, con riferimento alle politiche regionali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, che rappresenta uno degli obiettivi specifici dell'Unione europea e degli stati membri nell'ambito della politica sociale, la IV Commissione segnala gli interventi del POR FSE 2014-2020 che rientrano nell'Obiettivo tematico 9 – Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione, e in particolare l'approvazione della legge regionale 19 dicembre 2016, n. 24 (Misure di contrasto alla povertà e sostegno del reddito) che prevede un sostegno economico, denominato "reddito di solidarietà", finanziato con risorse del bilancio regionale, ed erogato nell'ambito di un progetto di attivazione sociale e di inserimento lavorativo, in stretta connessione con quanto previsto dalla legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari), la cui attuazione a seguito dell'approvazione del regolamento di attuazione, sarà avviata nel 2017 e sottoposta a verifica a 14 mesi dall'approvazione e successivamente a cadenza biennale, e che ampliarà la platea dei beneficiari della misura di contrasto alla povertà già avviata a livello nazionale (Sostegno per l'Inclusione Attiva SIA).

Con riferimento al tema dell'**immigrazione**, la IV Commissione segnala che le strategie e le iniziative approntate a livello europeo, pur afferendo per la maggior parte a competenze esclusivamente statali, hanno comunque ricadute immediate e concrete sui territori e le regioni ed incidono sulla definizione delle politiche sociali e di integrazione che rientrano appieno nelle competenze regionali. La IV Commissione ribadisce, quindi, l'importanza di un approccio strategico unitario al fenomeno della migrazione che sia accompagnato e sostenuto dalla previsione di efficaci politiche e misure di inclusione e integrazione e, a tal fine, richiama le osservazioni formulate con la Risoluzione della I Commissione assembleare ogg. n. 3409 del 18 ottobre 2016, sul Piano d'azione dell'UE sull'integrazione dei cittadini di paesi terzi presentato dalla Commissione europea nel 2016 ed in particolare l'esigenza di un'accelerazione non solo nella gestione dei flussi migratori, ma anche sul versante delle politiche di integrazione e costruzione di una *governance* multilivello, che dovrà essere declinata ponendo particolare attenzione alle regioni e agli enti locali, in quanto esposti in modo diretto alle sfide, alle opportunità ed alle grandi problematiche collegate ai processi di integrazione nei territori. Alla luce degli sviluppi del fenomeno migratorio, legale e non, e della necessità di un approccio coordinato dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nel quadro di una Strategia europea complessiva, la Commissione IV segnala particolare interesse per l'iniziativa



**Attuazione dell'agenda europea sulla migrazione**, che consisterà in un esame intermedio dell'attuazione dell'agenda europea sulla migrazione e che dovrebbe consolidare i diversi assi di intervento e stilare un bilancio orizzontale, includendo l'attuazione del nuovo quadro di partenariato in materia di migrazione con i paesi terzi, e che dovrebbe rappresentare l'occasione per un dibattito complessivo che coinvolga Stato, regioni ed enti locali sull'Agenda europea sulla migrazione, in vista dell'adozione di azioni future sia per quanto riguarda la gestione dei flussi non programmati, sia per quanto riguarda la definizione, a livello europeo, di una strategia sulla migrazione legale e le politiche di integrazione a medio e lungo termine.

Con riferimento all'Allegato II, relativo alle iniziative REFIT, vale a dire al programma della CE per il controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione, la IV Commissione segnala il proprio interesse per l'iniziativa n. 5 **Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER) 2015**.

Per la partecipazione alla **fase discendente**, con riferimento alla direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, recepita dallo Stato con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38 (Attuazione della direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro stato membro), entrato in vigore il 5 aprile 2014, e dalla Regione nel Titolo III della legge regionale 16 luglio 2015, n. 9 (Legge comunitaria regionale per il 2015), la Commissione IV dà atto di quanto segnalato nel Rapporto conoscitivo della Giunta per la sessione europea 2017 e, in particolare, della predisposizione nel corso del 2016 della bozza di linee guida regionali per l'applicazione del decreto legislativo. La IV Commissione invita, quindi, la Giunta regionale a proseguire in tempi rapidi con la discussione e valutazione delle linee guida da parte dei referenti aziendali e dei settori regionali interessati, ai fini della successiva approvazione da parte della Regione, finalizzata a garantire una omogenea attuazione sul territorio regionale del decreto legislativo.

Considerata la recente approvazione da parte del Parlamento europeo della posizione sul primo pacchetto di misure legislative che danno attuazione alla strategia sull'economia circolare e dell'attenzione posta al tema della **lotta allo spreco alimentare**, la IV Commissione segnala l'importanza degli interventi di solidarietà sociale ed il ruolo ancora più incisivo che la Regione può svolgere a supporto delle iniziative e progetti già attivi o in via di attivazione sul territorio. La Commissione segnala in particolare: la legge regionale 6 luglio 2007, n. 12 (Promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale) che affida alla Regione il compito di supportare e promuovere le attività di solidarietà e beneficenza svolta da soggetti impegnati sul territorio nel recupero delle eccedenze alimentari per la loro redistribuzione alle strutture che assistono persone in stato di indigenza; il finanziamento in questi anni di progetti che in una logica di collaborazione tra pubblico e privato hanno avuto effetti positivi, oltre che sul sociale, anche per l'ambiente e per la rete distributiva, nonché, l'entrata in vigore della legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi) che fornisce un importante quadro di riferimento per l'azione regionale finalizzata alla lotta agli sprechi alimentari. In particolare, si richiama la creazione – nell'arco di questi ultimi anni – di una rete regionale di Empori Solidali intesi come strumenti di contrasto alla povertà alimentare che si reggono sulla collaborazione tra istituzioni locali, terzo settore e aziende del territorio. Si tratta di luoghi di distribuzione al dettaglio completamente gratuiti, realizzati per sostenere le persone in difficoltà

attraverso l'aiuto alimentare e offrendo loro opportunità di socializzazione e ascolto. Agli Empori Solidali si rivolgono famiglie in difficoltà economica, specialmente con figli. Nella consapevolezza che la lotta allo spreco alimentare necessita di un approccio integrato tra le diverse politiche regionali, come quelle ambientali, agricole, sanitarie, energetiche e sociali, la IV Commissione sottolinea l'importanza di considerare gli interventi a contrasto della povertà alimentare e di lotta allo spreco alimentare quale tassello del più ampio sistema delle politiche a contrasto di povertà ed esclusione sociale e invita la Giunta a rafforzare l'integrazione tra tutte le politiche regionali interessate ed il ruolo di raccordo, supporto e coordinamento della Regione rispetto alle iniziative già attivate, o che saranno avviate in futuro, sul territorio. La IV Commissione invita inoltre la Giunta a sfruttare appieno le possibilità di finanziamenti europei dedicati a questo tipo di interventi, ponendo particolare attenzione alle opportunità e alle risorse messe a disposizione degli stati membri dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

Distinti saluti

Il Presidente  
Paolo Zoffoli

